Venerdì 2 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 79
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

	In Italia e Colonie			Estero	
Anno	L. 60.00	Trimestre	L. 15.00	Anno	L. 137.50
Semestre	„ 30.00	Mese	„ 5.00	Semestre	„ 68.75
				Trimestre	„ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Le latterie friulane alla Mostra Campionaria di Milano

Ancora nel febbraio la Cattedra Ambulante di agricoltura per la Provincia del Friuli ha diramato alle Latterie friulane un appello, a firma dell'Ispettore provinciale di caseificio cav. Tosi, per eccitarle a prendere parte alla Mostra casearia con concorso a premi, che a cura della Federazione Internazionale lattiera, sarà tenuto fra giorni (dal 12 al 27 corrente in Milano, in occasione della grande Fiera Campionaria.

Tutto quanto riguarda il caseificio: burri, formaggi, sottoprodotti del caseificio, macchine, attrezzi, cagli, coloranti ecc. ecc., sarà esposto, nella Metropoli lombarda, in un apposito grandioso padiglione stabile, già sede delle mostre casearie degli anni 1924 e 1925. Riescirà quindi una mostra interessantissima, che dovrebbe essere visitata da quanti s'interessano di caseificio.

Oltre i numerosi premi del Comitato organizzatore, vi saranno — come avvertiva la circolare del cav. Tosi, — premi speciali per le mostre collettive, spesso incoraggiate anche dagli Enti locali; e le Latterie Friulane «dovrebbero concorrere numerose a questa grande manifestazione del lavoro italiano per figurare degnamente in una Mostra Casearia Friulana e far conoscere i loro apprezzati prodotti, e principalmente i formaggi, nel più grande mercato d'Italia».

Ma il caldo appello lanciato dall'Ispettorato pel caseificio non è stato accolto dalle latterie con quell'entusiasmo che meritava — forse a cagione della spesa che avrebbero incontrato per partecipare coi propri formaggi alla Fiera mondiale di Milano. Dico subito — sia questa od altra la causa — che esse hanno fatto male, perchè le Latterie friulane avrebbero dovuto riflettere:

1. Che noi produciamo già più burro e formaggio di quanto non si richiede per i nostri bisogni di consumo.

2. Che i nostri prodotti sono conosciuti soltanto nella nostra zona di produzione. Difatti, andate in qualunque città e troverete tutti i tipi di formaggio, eccettuato quello friulano.

3. Che nessun mercato meglio di quello di Milano, si presta a far conoscere al Commercio italiano quanto noi produciamo e come sappiamo produrre;

4. Che i nostri formaggi, una volta conosciuti, sarebbero domandati e pagati ben più di quello che non lo siano oggi, con grande vantaggio dei produttori di latte.

Le latterie, sorte con lo scopo di proteggere e favorire gli interessi dei produttori, questa volta trascurano una occasione magnifica per trovare al caseificio nostro quella via commerciale che tuttora gli manca e per la quale potranno avere sbocco rimunerativo i nostri prodotti. Non basta saper produrre e produrre bene, bisogna anche vendere bene e, per vendere bene, occorre far conoscere quello che si produce, occorre ottenere che la richiesta del proprio articolo sia intensificato. Ecco perchè io avrei voluto che le Latterie friulane si fossero degnamente presentate alla fiera di Milano, con una Mostra Collettiva numerosa e ricca di formaggi di tutti i tipi nostrani.

Finora sono giunti nel magazzeno del signor Giuseppe Gori, — messo da lui gentilmente a disposizione delle Latterie partecipanti alla Mostra, in via Caterina Percoto, oltre una trentina di formaggi. Sono pochi. Perciò mi permetto raccomandare ai ritardatari che vogliono concorrere alla Mostra, di mandare senz'altro i loro formaggi, perchè il giorno 6 corr. sarà effettuata la spedizione collettiva. Sono ancora in tempo. Si uniscano quindi agli altri che, meglio provvedendo ai proprii ed agli interessi generali del nostro Friuli, già provvidero a far conoscere ed apprezzare i loro prodotti, certo meritevoli di una più estesa considerazione conseguentemente con maggiore richiesta.

Armando Delendi

Onoranze al cav. Enore Tosi

Continuano numerosi i contributi alla sottoscrizione per le onoranze da tributarsi quest'anno al benemerito ispettore al caseificio cav. Enore Tosi. Il totale del primo elenco è di L. 2285.

Le Latterie Sociali di Fagagna e di Cividale nell'accompagnare l'offerta, hanno formulato un'ottima proposta, e cioè che tutte le latterie del Friuli regolino il loro contributo sulla quantità di latte giornalmente lavorato, in ragione di lire 5 per quintale. Così una latteria che lavori in media 5 quintali al giorno, verserà almeno L. 25. La proposta delle latterie di Fagagna e di Cividale, ci sembra praticissima e abbiamo piena fiducia che le Latterie friulane risponderanno in questo senso con entusiasmo.

Ricordiamo che le offerte devono essere inviate al Giornale «L'Agricoltura Friulana», via Prefettura N. 12, Udine.

* * *

Ci piace riportare la lettera inviata dall'Associazione Agraria Friulana:

Udine 30 marzo 1926.

On. Sig. Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura
UDINE

Questa Associazione Agraria Friulana è lieta di dare la sua più entusiastica adesione alle onoranze indette per il prof. Enore Tosi, benemerito del Caseificio friulano, che egli con zelo, con tenacia, con dottrina portò a vette che altre regioni ci invidiano.

A rendere maggiormente decorose le onoranze suddette, l'Associazione Agraria Friulana contribuisce con la somma di lire 200.

Colla massima osservanza

Il presidente: *di Caporiacco*

La revisione generale dei tori delle due razze di pianura

La Commissione Zootecnica Friulana ha stabilito che, in conformità delle norme del regolamento, tutti i tori di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia, a chiunque appartenenti, per essere adibiti alla monta sia pubblica che privata, devono venire sottoposti alla approvazione preventiva. Tutti coloro che posseggono tori d'età superiore ai 10 mesi, siano essi allevatori o tenutari di pubbliche stazioni di monta, devono richiedere la visita preventiva inviando, col tramite del Comune, domanda in carta da bollo da L. 2 alla Commissione Zootecnica Friulana presso la Deputazione Provinciale in Udine, indicando: cognome, nome e domicilio dei proprietari, il numero dei riproduttori, la località dove dovranno funzionare, l'età e tutti gli altri dati segnalatici che si rendessero necessari. Agli effetti della revisione generale le visite sono ordinarie e speciali: quelle ordinarie si terranno nelle località sottoindicate; quelle speciali corrispondono a quelle a domicilio, le quali, in via di principio, debbono essere abolite. In via eccezionale verranno tuttavia concesse per soggetti adulti di carattere irrequieto e pericoloso. Le visite ordinarie sono gratuite: quelle speciali sono soggette ad un diritto fisso di lire 50 per capo.

Le Commissioni di visita si riuniranno nei luoghi e nelle ore sottoindicate: 20 aprile 1926: a S. Giov. di Manzano, Municipio alle ore 8; Buttrio, piazzale Chiesa ore 9; Premariacco, piazza maggiore ore 10; Prepotto, Municipio ore 11; Cividale, piazzale del mercato ore 12; S. Leonardo, municipio ore 14.30; S. Pietro al Nat., Municipio ore 15; Ziracco, piazzale chiesa 16; Povoletto, piazzale Chiesa 17.

21 aprile 1926: a Udine, Braida Bassi ore 8; Percotto, piazzale mercato ore 9; Risano, piazzale Chiesa ore 10; Pozzuolo, Scuola agraria ore 11; Mortegliano, piazzale mercato ore 12; Basiliano, Municipio ore 14.30; Meretto di Tomba, Municipio, ore 15.30; Colloredo di Prato, Scuole ore 16.30.

23 aprile 1926: a Martignacco, piazza Monumento ore 8; Fagagna, mercato, ore 9; Maiano, Municipio ore 10; Ragogna, Municipio ore 11.

23 aprile: a S. Daniele, mercato ore 12; Dignano, Municipio ore 14; Flaibano, Municipio ore 15; Cisterna, Latteria Sociale ore 16.

24 aprile: a Tavagnacco, Scuole ore 8; Tricesimo, mercato ore 9; Segnacco, Municipio ore 10; Nimis, mercato ore 11; Artegna, Municipio ore 14.30; Buia, mercato ore 15.30.

27 aprile: a Cormons, mercato ore 8; S. Lorenzo di Mossa, presso il tenutario ore 9; Gradisca d'Isonzo, mercato ore 10; Romans, mercato ore 11; Cervignano, mercato ore 12; Aquileia, mercato ore 14; Fiumicello, piazza maggiore ore 15; Aiello, mercato ore 16; Viscone, presso il tenutario ore 17.

28 aprile: a Palmanova, mercato ore 8; S. Giorgio di Nogaro, Municipio ore 9; Pocenia, Municipio ore 10; Palazzolo dello Stella, Municipio ore 11; Latisana, mercato ore 12; Fraforeano presso l'amm. co. De Asarta ore 14; Teor, Municipio ore 15; Rivignano, presso la Chiesa ore 16.

29 aprile 1926: a Talmassons, presso il Municipio alle ore 9; Bertiolo, pr. Municipio ore 10; Varmo, Municipio ore 11; Camino, Municipio ore 14; Codroipo, mercato ore 15; Sedegliano, piazza maggiore ore 16.

4 maggio: a S. Giorgio Richinvelda, mercato ore 9; Spilimbergo, mercato ore 10; Pinzano, Municipio ore 11; Lestans, amm. Gini 12; Maniago, Municipio ore 15; Vivaro, presso il tenutario ore 16.

5 maggio: a Valvasone, mercato ore 8; Casarsa, mercato ore 9; Zoppola, presso il Municipio ore 10; S. Vito, mercato ore 11; Morsano, presso l'Amm. Moro ore 12; Cordovado mercato ore 14; Sesto al Reghena Municipio ore 15; Villotta di Chions, Municipio ore 16.

6 maggio: a Pordenone, mercato ore 8; Cordenons, Municipio ore 9; S. Quirino, Municipio ore 10; Montereale, Municipio ore 11; Aviano, presso la Chiesa ore 12; Budoia, Municipio ore 14; Polcenigo, Municipio ore 15.

6 maggio: a Caneva, Municipio ore 16; Sacile, mercato ore 17.

7 maggio: a Vigonovo di Fontanafredda, Municipio ore 8; Porcia, Municipio ore 9; Brugnera, Municipio ore 10; Prata, Municipio ore 11; Pasiano, Municipio ore 14; Azzano X, mercato ore 15; Fiume V., Municipio ore 16.

I riproduttori possono venire presentati in una delle località suddette preferite dai proprietari rispettivi. Per presentare i loro riproduttori gli interessati dovranno rispettare le disposizioni di polizia veterinaria e saranno responsabili dei danni ch egli animali potessero eventualmente arrecare.

Per la propaganda granaria

Martedì u. s. presso la sede centrale della Cattedra si è riunita la Commissione provinciale per la propaganda granaria, presenti i signori: Morelli de Rossi (Presidente), Bonomi, Canciani, Devarda, Marchettano, Panizzi, Rossi, Rustia, Viezzi. Avevano giustificata l'assenza i membri: Benardelli, Feruglio, Giacomelli, Mizzau, Rubini, Villoresi.

La Commissione prese notizia delle relazioni sull'attività svolta finora dai fiduciari sig. Furlani e dott. Pezzali, nominati nella precedente seduta. Il presidente segnalò in modo particolare le Commissioni Comunali di Bagnaria Arsa e di S. Giorgio di Nogaro che diffusero fra gli agricoltori dei rispettivi Comuni una opportuna circolare di propaganda.

La Commissione passò poi alla scelta delle località collinari, ove, per cura del Ministro, saranno istituiti nella prossima stagione, posti di selezione meccanica del grano.

Seguirono alcune comunicazioni e deliberazioni di ordine amministrativo, dopo di che la seduta fu tolta.

CAVASSO NUOVO

Sparsi in ogni parte del mondo ma con la Patria nel cuore

Al cassiere del Comitato Pro Ricordo ai Caduti pervennero in questi giorni le seguenti offerte: Maraldo Giulio da Chettram (Manchester - Inghilterra) lire 100; De Marco Elio e Ferdinando, dalla Habana (Cuba) lire 302.50; Loresa (?) Marcello da Kiel (Germania) Lire 58; Dinon Morit Vincenzo e figli da Coal City (Ohio) lire 125: in tutto lire 645.50, le quali, aggiunte alla somma precedente, danno un totale di lire 32765.75, depositate alla Banca di Maniago. Il cassiere sig. De Michiel Giacomo a nome del Comitato, ringrazia e augura la buona Pasqua.

Nuovo Titolare alle Poste

Dopo sette anni di reggenza tenuta con esemplare laboriosità e rettitudine dalla signora Emma Marchi, il nostro ufficio di Posta ha il suo nuovo titolare nella persona del sig. Munafò Venerandi, che oggi ne prende possesso. Alla partente vivissimi auguri e al sig. Munafò il cordiale benvenuto.

TRICESIMO

Elargizioni

In occasione dell'approvazione del bilancio Sociale del decorso anno 1925, la Cooperativa Agricola e di Consumo e la Succursale della Banca Cattolica di qui hanno elargito a questa Congregazione di Carità L. 100 ciascuna.

PONTEBBA

Le tradizionali processioni

Stasera seguirà la solenne e caratteristica processione del Venerdì Santo. Lunedì, nel pomeriggio, la cosidetta «processione degli emigranti», elevata, in questi ultimi tempi, a processione di primo ordine, anche per essere la chiesa di Pontebba aggregata alla basilica romana di S. Maria Maggiore. In ogni tempo, dai più lontani paesi della vallata sono accorsi alle processioni pontebbane numerosi gruppi di fedeli portando, oltre ad una sentita devozione, la nota pittoresca dei loro costumi.

TOLMEZZO

Semina di trote

Questa Cattedra Ambulante di Agricoltura ha proceduto martedì scorso alla semina delle trote provenienti dall'incubatorio di Tolmezzo, nei vari corsi di acqua dei Comuni di Cercivento e Treppo Carnico.

A giorni la semina sarà ultimata con ulteriori distribuzioni; le uova messe ad incubare provenivano dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia.

Anzichè regalie pasquali

I signori Gio Batta Cucchiaro (Taboga) e Giovanni Tisiotti, entrambi proprietari di forno, con gesto che merita essere rilevato, elargirono al locale Giardino d'Infanzia lire 100 ciascuno anzichè fare le abituali «regalie pasquali».

S. PAOLO AL TAGLIAM.

Denunziati per la dimostrazione contro il Presule

In merito di quanto vi fu riferito sulla dimostrazione avvenuta qui contra il Vescovo in segno di protesta per il trasferimento del Parroco don Zannini, va soggiunto che vennero denunciati all'Autorità giudiziaria, anche per oltraggio alle guardie: Avian Antonio di Ermacora di anni 20, Nanini Giuseppe d'ignoti d'anni 24, Simonat Egidio di Fabio di anni 20, Ricetto Guido di Alberto di anni 19, tutti di questo paese.

OSOPPO

Per il Forte di Osoppo
L'azione dei Veneziani

Il Forte di Osoppo, dopo la caduta del Regno Italico e dopo il Congresso di Vienna del 1815, per un certo tempo venne lasciato in abbandono dall'Austria, la quale, in seguito, lo fece presidiare da un non numeroso contingente di soldati. Il Forte servì gloriosamente durante la lotta per l'indipendenza; ma dopo l'unità d'Italia, dopo il 1870, dal Governo di allora in sulle prime non venne preso in considerazione l'importanza della Rocca come punto strategico, e fu ceduto a privati. Ma nella nuova sistemazione delle difese ai confini, il Forte fu adibito a presidio di truppa e deposito e in parte fortificato. Da più che cinquant'anni a questa parte, il Forte è sempre rimasto sotto la diretta giurisdizione militare e negli anni 1909-10-11 circa, vi si compirono grandi lavori per premunirlo a probabili difese. Tutti sanno che durante la guerra ultima, e precisamente nel rovescio di Caporetto, il Forte di Osoppo era sguernito, e lo era pure quello del Monte Festa, il quale però all'ultima ora venne messo in efficenza dai valorosi artiglieri dell'8.o sotto l'intrepido e valente comandante capitano ing. Riccardo Noel Winderling, di cui recentemente e con merito sono state esaltate le gesta. Cessata la guerra, il Forte rimase presidiato dalla truppa e molta ingente quantità di munizioni vennero depositate nei suoi sotterranei. Dopo la guerra ultima, una sistemazione definitiva del Forte non venne attuata e truppa di differenti corpi e comandi vi prese stanza: ora ci sta lassù un esiguo numero di alpini addetti alla custodia dei depositi munizioni che si trovano nella pianura osoppana.

Ma c'è una domanda che viene spontanea: che si farà ora del Forte di Osoppo? I confini della Patria sono stati portati oltre, e quindi è ovvio che anche il Forte ai fini strategici serva ben poco, tenuto conto anche che a nulla, all'infuori che a caserme e magazzini, ha servito nell'ultima guerra. Su proposta dell'attuale amministrazione comunale, il Forte venne anche dichiarato Monumento nazionale nel 1923.

Due cose dunque si prevedono: o il Governo vi mandi truppa bastante per non lasciare vuoti i locali, spaziosi e comodi, o lo trasformi, adibendolo per qualche nobile ed utile istituzione civile che ne perpetuerà i ricordi gloriosi ed i grandi titoli storici.

Venezia, la città che vincoli sacri di passione patria e di affetto legano a Osoppo, ha voluto prendere una iniziativa che le fa onore. Persone autorevoli e degnissime col pieno consenso degli amici osoppani e nella visione di un maggiore interesse per il paese, hanno pensato di presentare a S. E. il Primo Ministro Benito Mussolini, Ministro della Guerra, la seguente istanza firmata dal Presidente della Colonia Alpina di San Marco, Venezia:

«La Colonia Alpina S. Marco di Venezia, le cui nobili tradizioni hanno segnato da lustri un solco edificante nella storia della beneficenza della nostra città, ha in animo di allargare la propria opera, fondando con l'aiuto che, si confida, non mancherà, del R. Governo, una Colonia possibilmente permanente, di almeno quattrocento allievi raccolti fra i Balilla e fra i figli di tubercolotici, o figli di morti e mutilati in guerra bisognosi di tale cura, della Provincia di Venezia e dei Comuni delle provincie finitime. Nelle aspirazioni dei preposti della Colonia Alpina S. Marco promotori di questa idea, il posto prescelto a sede della futura Colonia Alpina sarebbe il forte di Osoppo che per il suo glorioso passato storico, per la sua posizione, per il suo clima, per l'aria saluberrima, per i fabbricati di cui si potrebbe disporre, per la sua vicinanza a forti ed industriali centri del nostro generoso Friuli, si presenterebbe come il posto più adatto.

Il concetto d'una Colonia alpina permanente porterebbe seco la istituzione di scuole adatte che assicurino la educazione fisica e l'istruzione morale ed intellettuale dei nostri figliuoli, il cui spirito ed il cui avvenire sarebbe assicurato per essere in tutto degno della più grande Italia, a cui tutti aspiriamo sotto l'impulso e l'esempio nobilissimo della E. V.

«Il Forte di Osoppo, ormai sorpassato ai fini militari, è oggi tutt'ora occupato da esigua forza, che potrebbe essere facilmente altrove destinata.

«Lo scopo che è guida dell'opera nostra troverà, si ha ferma fede, consenziente il voto decisivo dell'E. V. al cui cuore, alla cui intelligenza e criterio ci rivolgiamo, perchè Ella consenta per lo sviluppo del nostro programma l'uso del forte di Osoppo, salvi quei maggiori provvedimenti che col pieno accordo del R. Governo si riterrà giusto in seguito di adottare.

Il Presidente della Colonia Alpina S. Marco f. dott. Modesto cav. Duceschi».

La risposta che è pervenuta da S. E. il Ministro Giuriati è la seguente, e se dal sunto di essa si comprende che il Forte per ora sarà lasciato nelle attuali condizioni, vi si intravede la speranza che le cose possano in un non lontano tempo anche cambiare:

«Ministero dei LL. PP.

Circa il desiderio della Colonia Alpina S. Marco, S. E. Cavallero da me interessato mi risponde che in applicazione del nuovo ordinamento del R. Esercito dal quale consegue un sensibile aumento di truppe e comandi dell'Italia settentrionale, dovranno essere utilizzati al massimo i locali militari quivi disponibili per caserme, comandi e magazzini. In tal senso il Ministero della Guerra ha già dovuto impartire disposizioni per sospendere ogni dismissione ad altri enti dei locali demaniali esistenti nel territorio di un Corpo di Armata di frontiera.

«Il Generale Cavallero aggiunge che per ora e fino a tanto almeno che non siano terminati gli studi in corso per la nuova dislocazione, non può dare affidamento circa la possibilità di cedere il forte di Osoppo alla Colonia Alpina S. Marco; egli terrà tuttavia buona nota dei desiderata di detta colonia nell'eventualità che i locali di che si tratta non risultino indispensabili alla Amministrazione Militare. f. Giuriati».

Dalla lettera di Sua Eccellenza il Ministro Giuriati si deve depurre: che il Forte di Osoppo in seguito alle prossime dislocazioni di truppa in maggior numero verso le regioni di frontiera, verrà occupato (come esigono le sue capaci caserme) da un forte presidio, o altrimenti verrà ceduto per fondarvi qualche buona istituzione civile di istruzione, di educazione o di cura. Il gesto degli amici di Venezia di cui è l'anima e l'ispiratore diretto quel cuore generoso e mente intelligente e nobile dell'avv. Andrea Cornoldi fratello dell'Eroe delle Due Palme (Libia) e medaglia d'oro, è degno di sincera ammirazione, poichè da tutto ciò Osoppo non ha nulla da perdere, ma tutto da guadagnare in bene.

F. A.

IPPLIS

Il Consiglio Comunale e l'acquedotto del Poiana

Si è radunato ieri il Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco maestro Giovanni Cossio, presenti dodici consiglieri, assistiti dal segretario sig. Baracchino.

Dopo discusso e deliberato in merito a varii oggetti il sindaco comunicò la delibera presa dall'assemblea del Consorzio Poiana circa l'adesione dei Comuni di Cormons e Brazzano al Consorzio per l'Acquedotto del Poiana. Su questo argomento prese la parola il comm. avv. Vittorio Nussi il quale, in base a risultanze tecniche, dimostrò l'impossibilità di consorziare altri Comuni. Interloquì pure il gr. uff. dott. Domenico Rubini, conoscitore profondo del problema per aver presieduto il Consorzio dalla sua fondazione all'inaugurazione dell'acquedotto, dimostrando egli pure l'impossibilità di ammettere altri Comuni nel Consorzio. Propose quindi il seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità:

«Il Consiglio Comunale di Ipplis plaudendo all'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale della Città di Cividale del Friuli relativo a non fornire l'acqua dell'acquedotto Poiana a Comuni non facenti parte del Consorzio, si associa incondizionatamente e formula i voti più fervidi perchè l'esempio dato dal Comune Capo consorzio sia seguito da tutti gli altri a tutela della grande opera pubblica».

CIVIDALE

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità e pro fondo Casa di Ricovero, pervennero le seguenti offerte in morte di Cozzarolo Vittorio.

Riccardo nob. Albini, Moro ing. Vittorio, Gottardis Fratelli, Gregoratti Ezzelino, lire 10 ciascuno; Lamarca Domenico 5 — Caruzzi Antonio di Faedis in morte della cugina Lamarca Maria lire 25 pro Congregazione di Carità — Bernardis Antonietta in morte di Alba Bernardinis L. 25 alla Congregazione di Carità.

TARCENTO

Gesto munifico

Come di consuetudine, anche in questo anno, con deliberazione consigliare, la spettabile Banca Cooperativa Popolare del loco destinava alla Cucina Economica, a titolo di beneficenza, la cospicua somma di L. 500.

Vadano agli oblatori i più sentiti ringraziamenti dei preposti al funzionamento della provvida Istituzione.

GEMONA

Vita sociale dell'«Operaia»

Lunedì 5 corrente, seconda festa di Pasqua, i soci della Società Operaia sono invitati alla gita sociale che si farà a Trasaghis, partendo alle ore 14. Interverrà la banda della Pro Gemona con gentile prestazione.

La quota della refezione è fissata in L. 3. che saranno raccolte alla Privativa del signor Elio Morgante e la Caffè del sig. Giacomo Falomo e al negozio del sig. Ermes Disetti.

VALVASONE

Munificenza della Banca del Friuli

La succursale della Banca del Friuli ha versato alla Sezione Fascista L. 500 perchè venissero destinate alla beneficenza pubblica.

Nel mentre i beneficiati ringraziano sentitamente il munifico Ente, pubblichiamo il resoconto della distribuzione della somma suddetta ad opera del Direttorio della Sezione Fascista di Valvasone-Arzene.

Premio li L. 10 ciascuno ai seguenti fanciulli poveri del Comune di Valvasone che si sono addimostrati più volonterosi a Scuola: De Giusti Tommaso di Luigi, classe I. di Valvasone; Trevisan Ida di Angelo, id.; Avoledo Maria di Domenico; Degani Olga di Lodovico; Pasutto Luigia fu Davide; Leschiutta Genoveffa di Giovanni della frazione di Fornasini.

A famiglie povere come indicato in appresso: Del Cul Valentino di Domenico lire 30; Mazzacco Maria vedova Durigon 20, Paron Cristina vedova Flumignan 20, Sedran Pietro 15, Bernava Luigi 40, De Anna Anna vedova Dell'Agnese 10; Biasutti Osvaldo 30, Salvador Elisa vedova Segato 20; Teatini Antonia 15; Benedetti Anna 10; Zucchetto Santa 10; Montico Leonardo 25; Bortolussi Natale 20; Della Rossa 15; Pistor Luigi 15; Lire 60 vennero spese per medicinali e ricostituenti. Lire 105, in carne, distribuita ad altre famiglie povere.

S. QUIRINO

Assemblea fascista

Giorni fa si tenne l'assemblea ordinaria della locale Sezione fascista con numerosi intervenuti.

Il segretario politico sig. Cigolotti Giacomo, espose la relazione finanziaria che dopo alcuni chiarimenti chiesti dai presenti, venne approvata all'unanimità per acclamazione, come pure in seguito, venne così approvata la relazione morale.

Fu proceduto poscia alla nomina del Direttorio. Vennero eletti i seguenti signori: Toffolo Luigi, Cattaruzza Basilio, Cattaruzza Augusto, De Rosa Vittorio, Platania Santo, Cigolotti Giacomo, Mejorin Guido.

L'assemblea si sciolse al canto di «Giovinezza» ed inneggiando al Duce.

Riunione del Direttorio

L'altro ieri si riunì il Direttorio del Fascio locale per procedere alla nomina del segretario politico ed amministrativo, e per trattare varie questioni.

Venne riconfermato all'unanimità a segretario politico il sig. Cigolotti Giacomo. A segretario amministrativo, pure all'unanimità fu nominato il signor Platania Santo.

REMANZACCO

Una espulsione

Il segretario amministrativo della Sezione fascista ci comunica: «Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista di qui ha deciso di espellere dal Partito il signor Monassi Domenico, per indegnità morale; e lo diffida a consegnare la tessera ed il distintivo.

L'Istituto Nazionale per la tutela delle nostre Esportazioni

(Collaborazione a «La Patria»)

L'Istituto Nazionale per le Esportazioni è oggi un fatto compiuto. Con ciò si realizza il pensiero di un nostro Illustre concittadino, il Barone senatore Elio Morpurgo, che sino dal 1924 ne propugnava la creazione. Alcuni del ramo Derrate alimentari affermano che nessun uomo politico è mai riuscito ad entrare nello spirito del nostro Commercio di esportazione frutta e quindi anche nel caso attuale, dalla nuova Istituzione, la sola industria sarà la beneficata, nel mentre alla esportazione delle Derrate Alimentari sarà soltanto riservata la tardiva segnalazione dei prezzi con il conseguente confusionismo.

Noi non siamo affatto di questo parere, ma opiniamo invece che dalla nuova istituzione, anche al commercio della frutta e verdure deriveranno considerevoli vantaggi.

Il nostro carissimo amico e concittadino, signor Domenico Franzil, che mercè la sua attività e la non comune intelligenza si può considerare oggi uno dei maggiori competenti del ramo frutta, saggiamente ha più volte lamentato la disorganizzazione del nostro commercio, non trascurando di far comprendere a Roma la gravità del problema.

Se noi, per i primi riconosciamo di essere disorganizzati, non abbiamo ragione di rammaricarci, se intravvediamo che dalla nuova Istituzione al nostro Commercio non saranno riservati i vantaggi cui potrà [illegible] iriale.

Benchè i prodotti dell'industria non siano soggetti alle fantastiche variazioni cui sono sottoposti i prodotti orticoli, l'industriale ha sentito il bisogno di una ben definita organizzazione.

Noi ci domandiamo: quali sono le cause che concorrono a mantenere il commercio della esportazione dei prodotti articoli in uno stato di anarchia e di disordine? Forse i metodi di acquisto e quelli di accaparramento dei prodotti, le esagerate spedizioni che vengono inoltrate all'estero, per essere venduti da ditte commissionarie tedesche in conto commissione? O per la malefica propaganda di parassiti stipendiati da Ditte estere, che pullulano in Italia e con lusinghe di alti prezzi, di anticipi, di sovvenzioni, di aperture di credito, speculano sulla ingenuità e sulla dabbenaggine dei produttori?...

Certo è il fatto che il commercio della esportazione dei prodotti orticoli, presenta non lievi difficoltà.

In generale il commercio del nostro ramo è un super-individualista; e se pensiamo che l'individualismo è sinonimo di anarchia, risulta evidente che l'individualismo è uno dei maggiori coefficenti che contribuisce a fare, degli esportatori frutta, un branco di disorientate attività.

Abbiamo sott'occhio una statistica riflettente il periodo che va dal gennaio all'ottobre 1925, dalla quale risulta che la esportazione Frutta, Agrumi e Verdure ha concorso per il valore di lire 1.284.640.000 pari al 14.80 per certo della globale esportazione; e che se al valore della frutta si aggiungono gli altri articoli di origine agricola, si ottiene un complessivo di lire 3.047.304.000, pari al 35.06 della esportazione complessiva.

Se malgrado la decantata e provata disorganizzazione, il nostro commercio, in soli dieci mesi, ha potuto raggiungere una cifra tale da essere considerato il primo fra le categorie della esportazione; a quale cifra potrà assurgere se organizzato, disciplinato, incoraggiato, assistito e depurato?

Sia benedetta quindi la nuova Istituzione Nazionale per la tutela delle nostre Esportazioni. La sua creazione ci dice chiaramente che, se per il passato nessun uomo politico era entrato nello spirito del nostro commercio, gli uomini politici d'oggi, non solo penetrano nello spirito, ma vigilano, operano, lavorano e con la loro intelligenza, arditezza e audacia sanno dimostrare al mondo che nessun ostacolo per noi italiani è insormontabile.

A noi, quindi l'obbligo e il dovere di concorrere con tutte le nostre forze, intellettuali, tecniche e pratiche, a che la nuova Istituzione sia edotta di tutti quei fenomeni cui è soggetta la esportazione frutta, in rapporto ai luoghi, costumi e gusti personali dei vari paesi.

E' necessario però spogliarsi dall'individuale egoismo, dal timore di veder sorgere concorrenze particolari da parte dell'amico, del parente, dell'ex socio e dell'ex principale o dipendente; ma bisogna invece considerare le cose dal lato generale degli interessi cioè e del benessere collettivo della Nazione. Soltanto così potremo fare opera altamente benefica.

Di molteplici altre argomentazioni dovremmo parlare; ma di queste diremo in altro numero.

Ci sia di monito e ricordiamo che il grande creatore e pioniere della Esportazione italiana di derrate alimentari, il comm. Francesco Cirio, disdegnando onori e ricchezze soleva esclamare:

«O Italia, più ti guardo e più ti studio e più mi persuado che quando da chi ti governa sarai compresa, ritornerai alla tua ricchezza antica.»

Riccardo Angeletti

Cronaca Pordenonese

Il saluto del Commissario Regio

Il regio commissario generale comm. Antonio Miani ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

«Cittadini! Onorato dall'incarico di reggere l'Amministrazione straordinaria di questa patriottica ed industre città, porgo a tutte le autorità ed alla cittadinanza il mio deferente saluto

Mio compito sarà quello di tutelare fermamente energicamente quanti sono gli interessi della popolazione, quanto comporta l'avvenire cui è chiamata la città, affinchè possa, nella misura che le compete, concorrere a quell'opera meravigliosa e feconda cui, con solerte attività ed invidiata fortuna, attende il nostro Duce e Capo del Governo per valorizzare le energie nostre e rendere la Patria rispettata e considerata. Ed a collaborare a questo mio compito invito tutti quelli che al di sopra di ogni meschino e superato risentimento di fazione, sentono amore per questa loro Terra e vantano sensi di generoso civismo.

Confido che con questa collaborazione sincera e fattiva possa al più presto essere restituita alla città la sua ordinaria amministrazione.

La partenza del cav. Mastrangelo

Ieri alle ore 10.40, ossequiato dalle autorità cittadine, ha lasciato Pordenone il R. Commissario straordinario del comune del cav. uff. Mastrangelo diretto ad Udine per riprendere l'alto incarico di Vice Questore della città.

Il cav. Mastrangelo, chiamato a dirigere il nostro comune in un momento difficile, aveva saputo in breve tempo, per l'energico svolgimento del suo compito, e per la sua cordialità, cattivarsi tutta la viva simpatia della cittadinanza.

All'egregio funzionario il nostro deferente saluto.

La processione

Questa sera la tradizionale processione del Venerdì Santo, partendo dal Duomo, percorrerà il corso Vittorio Emanuele e l'intero corso Garibaldi. Gli abitanti di quest'ultimo vedono così finalmente appagato un desiderio da lungo tempo accarezzato.

Beneficenza della Banca Cooperativa

Sugli utili dell'Esercizio 1925 la Banca Popolare Cooperativa di Pordenone ha versato 300 lire ciascuna alle seguenti istituzioni: Pro Infanzia, Colonia Alpina, Casa di Ricovero, Congregazione di Carità, Asilo Infantile V. E., Patronato Scolastico, Scuola di Pratica Comm. Istituto S. Giorgio; L. 300 alla Cucina Economica.

Circolo Cittadino

L'assemblea dei soci del Circolo Cittadino, presieduta dal dott. O. Brunetta, dopo aver discusso in merito ad una nuova sede, approvò l'aumento di quota mensile dei soci indi trattò vari affari d'ordinaria amministrazione.

I premiati della Scuola di disegno

Diamo gli elenchi degli alunni premiati alla Scuola di Disegno applicato, della Società Operaia, distintisi nell'anno scolastico 1924-25:

CORSO I. - Sezione I. — 1. premio: Michelazzi Costantino.

Sezione II. — 2. premio: Varnier Ang.; id. Michelazzi Vitt.; 1. menzione on. Brusadin Italico; 2. id. Lint Adelio; id. Nadalin Umberto; id. Romano Amerigo.

Sezione III. — 2. premio: Fantuz Guglielmo; 2. menz. onor.: Battiston Guido.

Sezione IV. — 2. premio: De Luca Desiderio; id. Zuccolo Gino; 1. menzione on.: Camatta Ant.; idem: Romano Dom.; idem Giacometto Giuseppe; 2. menz. onor. Solza Pietro; id. Fabbro Agostino; id. Manzon Vittorio.

Sezione V. — 1. premio: Raffin Cornelio; 2. menz. onor.: Zigante Gino

II. CORSO - I. Sezione — 1. premio: Piva Luigi; 1. menz. onor.: Sedrani Luigi.

II. Sezione: 2. premio: Casagrande Guido; 1. menz. onor: Bornancin Bruno; idem China Vittorio.

III. Sezione — 1. menz. onor.: Stival Giordano; 2. id. Turrin Celestino.

IV. Sezione — III premio: Bacchin Lino - 1. Menz. onor.: Cogoli Ant..

III. CORSO - Sezione meccanici — 1. premio con lode: Stella Abele; 1. premio Bordini Pietro; 1. premio Michelazzi Artico; 2. premio: Guerra Carlo; 3. premio: Guerra Enr.; 1. menz. onor.: Riosa Martino.

Sezione scalpellini. — 2. menz. onor.: Pighin Giov.

Sezione muratori — 1. premio: De Franceschi Giov.; 2. premio: Zancai Ant.; 1. men. onor.: Pizzioli Giac.

gnor Elio Morgante, al Caffè del sig. Gia-

Sezione falegnami. — 2. premio: Bran Pietro; 2. menz. onor.: Zancai Eugenio; 2. id. Bran Martino; 2. id. Pagura Gino.

Sezione fabbri ferrai — 3. premio: Zanutel Riccardo; 1. menz. onor. Vianello Giorgio; 2. id. De Paoli Leopoldo.

CORSO LIBERO - Sezione unica: diploma di merito di 1. grado: Barbaresco Enr.; id. De Franceschi Marino, id. Stinat Vitt., id. Mazzan Luigi, id. di II. grado: Del Zotto Arturo; id. di 2. grado: Mucignat Luigi.

Seguirebbe l'elenco dei premiati per il lavoro d'applicazione (capolavoro) che omettiamo per brevità.

Sfide e querele

In seguito al discorso tenuto all'assemblea del Fascio Goriziano dall'in. Olivi, direttore del «Giornale del Veneto», il co. dott. Arturo Cattaneo, ex sindaco di Pordenone, gli ha inviato iersera un cartello di sfida, mentre l'enotecnico Leone Puiatti lo ha querelato.

Chiusura delle Banche

Lunedì 5 corrente le Banche rimarranno chiuse anche nel pomeriggio.

Cronaca Goriziana

Importante riunione per la Battaglia del grano

Presieduta dal Commissario del Comune sen. Bombig, seguì al Municipio una riunione di agricoltori per trattare in merito alla Battaglia del Grano nella zona isontina.

Intervennero: il cav. dott. Tonizzo direttore della Sottocattedra Ambulante di Agricoltura della provincia del Friuli; l'ing. De Varda per l'Istituto chimico sperimentale; Stefano Vecchiet per gli agricoltori goriziani, il sig. Sdrigotti segretario politico del Fascio di Lucinicco e i delegati dei Comuni del Circondario che fanno parte del Comitato granario di Lucinicco, Piedimonte del Calvario, S. Andrea, Savogna, Merna, S. Pietro, Vertoiba e Salcano.

Il sen. Bombig esortò tutti a fare la massima propaganda perchè i produttori intensifichino la campagna del grano che dovrà portare alla Patria l'indipendenza agricola.

Il cav. dott. Tonizzo tenne poi una competente illustrazione nel modo di sfruttare le colture.

Venne deciso di aprire un concorso a premi per i produttori che sopra una superficie di mezzo campo friulano avranno ottenuto i migliori risultati di produzione. Detto concorso rimarrà aperto fino a tutto il 30 aprile.

Per la dotazione dei premi concorsero finora: il comune di Gorizia con lire 1000; Piedimonte del Calvario lire 200, S. Pietro di Gorizia lire 100, Merna lire 200, Lucinicco 200. Saranno anche distribuiti diplomi di benemerenza e medaglie.

Sorpreso mentre ruba spara rivolverate

A Mariano è successo un fatto che ha destato molta impressione fra gli abitanti.

Mentre il milite Gino Sartori e il signor Siast Antonio rincasavano, udirono alcuni rumori nella sede del Municipio.

Si avvicinarono, e credendo fosse la guardia comunale, chiamarono, ma rimasero attoniti quando videro precipitarsi loro incontro un uomo, con la rivoltella spianata, che sparò un colpo contro ciascuno di loro.

Fortunatamente i colpi andarono a vuoto e i due rimessisi dallo spavento si diedero ad inseguire l'individuo che era scappato in direzione di Corona.

La caccia, però fu vana. I carabinieri oggi si sono messi all'opera per rintracciare lo sparatore che probabilmente era un ladro disturbato nella sua opera.

Un infanticidio a Merna

A poca distanza dall'infanticidio di Idria, la cronaca ne deve registrare un altro, commesso in analoghe circostanze a Merna.

Il fatto venne scoperto dal brigadiere dei carabinieri del luogo sig. Santocchi, il quale ebbe dei sospetti sopra tale Francesca Torfalia d'anni 21 abitante al n. 46. La giovane, interrogata dal bravo sottufficiale, interrogata dal bravo sottufficiale, dapprima negò, ma poi, messa alle strette finì per confessare che il 25 marzo u. s. aveva dato alla luce una creaturina frutto d'un amore colpevole, e che l'aveva soffocata, nascondendola poi in un angolo dell'orto.

Dietro sue indicazioni, il cadaverino fu infatti, rinvenuto e trasportato nella cella mortuaria del cimitero, a disposizione della autorità giudiziaria.

La giovane è stata tratta in arresto. Pare che non sia da escludersi la complicità di altre persone e che la Torfalia sia stata resa madre da un tale che, però, da tempo l'avrebbe abbandonata.

PER FURTO

A Cave di Predil furono arrestati Francesco Regensberger e Giuseppe e Luigia Muser per furto di materiali in danno dell'Amministrazione delle cave di Predil.

IN PRETURA

Pretore: avv. cav. Zaboni, cancelliere: Nello de Petris.

Giovanna Santarocco, di anni 32, fu condannata dal Pretore a lire 100 di multa per contravvenzione al gioco del lotto.

La Santarocco aveva iniziato il gioco del lotto su una cartella comprendente i novanta numeri e aveva messo quale vincita il premio di un golf di lana del valore di lire 93. Essa faceva pagare per ogni numero lire 25 e riscuoteva alla fine della giocata lire 135.

— Il Pretore assolse per insufficienza di prove Umberto Glessig, denunciato per minaccie in danno di Luigi Bonnes perchè il cane di quest'ultimo aveva disturbato la preda durante una movimentata partita venatoria.

— Michele Suideraig fu Antonio, di 57 anni, da S. Andrea aveva dovuto subire una perquisizione domiciliare nella quale gli organi incaricati trovarono una vecchia sciabola.

Il Pretore lo condannò a due mesi e 15 giorni di detenzione condonati per due anni.

— Il carradore Antonio Leban trasportava da Moncorona un carico di cinque quintali e mezzo di materiale bellico. Fermato dai carabinieri non potè giustificare la mancanza della tessera.

Chiamato in Pretura si scoprì dicendo che la tessera nuova l'aveva la ditta Badoni, la quale non fece in tempo a fargliela pervenire. Fu assolto per insufficienza di prove.

S. VITO AL TAGLIAM.

Le solennità di Pasqua

— Questa sera, Venerdì Santo, si svolgerà, come di consueto, la solenne processione del Venerdì Santo. Vi parteciperà anche la banda cittadina. La Piazza e le vie dove passerà la Processione, saranno illuminate

— Nella solenne ricorrenza di Pasqua, alle 10.30 in Duomo avrà luogo una Messa del Perosi a due e a tre voci, con accompagnamento d'organo e di istrumenti a corda. La orchestra sarà diretta dal Maestro G. Scarabello e il coro dal rev. don Mario Schio.

— Il giorno di Pasqua, come vi ho informati, si darà nella Cucina Economica, un buon pranzo ai poveri. Per esso, pervennero anche ieri all'Ente di beneficenza lire 5 dal sig. Sante Carbona.

Importante gara di calcio

Nel nostro Campo Sportivo di Madonna di Rosa, lunedì 5 aprile vi sarà una grande, importante gara di calcio. La Prima squadra dell'A. C. Udinese verrà a S. Vito per una partita con la Rappresentativa Sanvitese. La gara promette di riuscire magnifica. Lo incasso sarà devoluto pro Monumento ai Caduti.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Nessuna elettrice

La Commissione elettorale comunale in seduta 20 marzo u. s. ha preso in esame le domande presentate per l'iscrizione nella lista amministrativa, ed ha redatto verbale negativo.

SAN PIETRO AL NATISONE

Nuovo cavaliere

Apprendiamo con piacere che il nostro cittadino capitano Giuseppe Cosmacini, addetto alla Commissione Confini di Trieste, su proposta del Ministro degli Esteri è stato recentemente insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al distinto ufficiale, già decorato della medaglia d'argento al valore, le nostre più vive congratulazioni.

Cronaca Cittadina

Il Vice Commissario del Comune

Il cav. prof. Leonardo Scoccianti, aderendo all'invito rivoltogli dal Commissario Prefettizio cav. uff. rag. Carlo Barbieri, ha accettato di collaborare con lui nell'Amministrazione del nostro Comune.

Il nuovo vice-commissario è entrato in funzione ieri nel pomeriggio ed è stato subito presentato a tutti i capi ufficio.

Il prof. Scoccianti, marchigiano, è da ben vent'un anni docente di chimica al nostro R. Istituto Tecnico, e si è visto pasasre dinanzi molte schiere di giovani, i quali, anche dopo raggiunta la maturità, hanno sempre conservato di Lui il miglior ricordo: professore severo, esigente, ma giusto e che nel ramo del suo insegnamento conservava all'Istituto l'ottima fama ormai statasi in passato fra gli Istituti Tecnici del Regno.

Ci consta che il prof. Scoccianti ha accondisceso all'invito di collaborare, a patto però che l'opera sua debba essere del tutto gratuita.

La prima riunione del Direttorio

Ieri mattina per la prima volta si riunì il nuovo Direttorio del Fascio di Udine. A segretario amministrativo venne eletto il sig. Leone Reccardini. Furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini e al nuovo segretario generale del Partito Fascista, on. Turati.

Terminata la seduta, i membri si portarono a fare visita di ossequio al Prefetto ed al Commissario del Comune.

Un telegramma all'on. Turati

All'on. Turati, nuovo segretario generale del Partito Fascista, è stato inviato il seguente telegramma:

«Bancari Fascisti Friulani salutano in Voi degno continuatore opera Farinacci magnifico assertore diritti Sindacati. — Segr. Prov. Volpato».

Le donne elettrici e il riparto degli elettori

Ieri si è riunita nel pomeriggio la Commissione Elettorale Comunale ed ha approvato l'elenco per l'iscrizione di 222 donne nella lista elettorale Amministrativa per il 1926 non accettando 33 domande perchè non corredate dai voluti documenti.

Ha poi approvato la costituzione di una speciale sezione, elevando così da 28 a 29 le attuali sezioni Elettorali amministrative, ed ha deliberato la ripartizione delle 28 sezioni elettorali nei due nuovi Collegi politici di Udine assegnandone 19 a I. Collegio con 9922 elettori e nove al II Collegio con 4882 elettori.

Ha approvato infine la nuova composizione delle Sezioni elettori politiche e amministrative, e stabiliti i locali di riunione per gli elettori.

Gli elogi della "Dante" al Comitato Udinese

S. E. Paolo Boselli, presidente del Consiglio della «Dante Alighieri», ha inviato al Comitato Udinese il seguente telegramma:

«Per il compimento della «Sesta centuria» dei soci perpetui, saluto con alto plauso il Comitato di Udine primo tra i primi, sempre — BOSELLI».

Questo altissimo plauso del venerando illustre Presidente della «Dante», è non solo un motivo di orgoglio per la nostra città, che vanta un così glorioso primato, ma anche un riconoscimento della meravigliosa attività svolta dal Comitato Udinese e in modo specialissimo dal benemerito commendatore Ugo Zilli, al quale in modo particolare l'elogio deve essere rivolto.

Il comm. prof. Musoni lascia il R. Liceo Scientifico

Il comm. prof. Fransco Musoni, essendo stato a sua domanda nominato Preside del R. Istituto Tecnico di Udine, ha lasciato col 30 aprile il R. Liceo Scientifico da lui fondato e presieduto durante tre anni.

Mercè l'opera intelligente dell'illustre studioso friulano, la nuova Scuola s'è imposta in modo mirabile ed ormai conta numerosissimi alunni, un quadro organico di docenti ed una ammirabile dotazione di gabinetti, che permettono e promettono una sempre migliore affermazione del nuovo Istituto scolastico.

***

Ieri il corpo degli insegnanti ed il personale subalterno hanno voluto offrire al comm. Musoni una intima colazione, riunendosi in una sala del Ristoratore Moretti, in viale Venezia.

Fu una festa famigliare, priva di esteriorità convenzionali, che commosse tutti, specie quando con breve parola il prof. cav. Carlo Fabbri porse il commosso saluto dei presenti e quando il comm. Musoni rispose con le sue affettuose parole non meno commosse e commoventi.

IL D.r SELAN LIBERO DOCENTE

Apprendiamo con vero compiacimento che l'egregio dott. cav. Umberto Selan, valente direttore del Civico Macello, ha ottenuto brillantemente a Bologna, la libera docenza in zootecnia ed igiene. Titolo ambitissimo, conferito quest'anno in Italia a lui soltanto, e che in Friuli non ha riscontro.

Lo studioso e laborioso concittadino, non giunge nuovo alla cattedra, poichè per ben quattordici anni insegnò alla Scuola di Enologia di Conegliano e poi all'Istituto Tecnico della nostra città.

Al prof. dott. Selan i nostri vivissimi rallegramenti.

SOCIETA' DELL'UNIONE»

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale, dopo la quale verranno aggiudicati al maggior offerente le riviste e i giornali illustrati del 1924 e 1925.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 756.1 — pressione al mare 767.0 — temperatura: 15.1 — umidità (0-100): 79 — vento: direzione N.E.; forza debole — nebulosità (0-10): 0 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 17.6, minima 10.8.

L'assemblea degli Industriali Friulani

Nella sede sociale è seguita ieri nel pomeriggio l'annunciata assemblea generale dell'Associazione Industriali Friulani.

Si doveva discutere sulla relazione della Presidenza, approvare il rendiconto 1925 e procedere alle modifiche dello Statuto sociale per renderlo più rispondente alle esigenze della nuova legge sui Sindacati. Presiedeva l'ing. Carlo Fachini ed erano presenti numerosi industriali convenuti anche dai più lontani centri della provincia.

Dopo rivolte parole di ringraziamento ai presenti l'ing. Fachini lesse un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Associazione durante il quarto anno di vita.

Non possiamo neppure in succinto accennare ai diversi argomenti trattati (troppo spazio occorrerebbe!....) nella suddetta relazione e dobbiamo limitarci a riportare il sommario:

Andamento generale dell'Associazione; situazione organizzativa e Legge sui Sindacati; situazione sindacale e questioni operaie; l'opera dell'Associazione in materia fiscale e tributaria; danni di guerra, rimborsi, garanzie e interessi sulle antecipazioni e sovvenzioni; l'interessamento per favorire i trasporti e traffici; assicurazioni e previdenze operaie; pratiche diverse e assistenza alle Ditte; altre forme d'attività in favore delle industrie friulane.

Finita la relazione il presidente lesse i dati sullo stato attivo e passivo al 31 dicembre 1925. Ebbe quindi la parola il signor Viscardo Zavatti, il quale diede lettura della relazione dei Sindaci. In quest'ultima sono rivolte vivissime parole di plauso per l'opera svolta a pro dell'Associazione dal benemerito Presidente ing. Carlo Fachini. Relazioni e bilanci vennero approvate all'unanimità. Si doveva quindi procedere alle modifiche dello Statuto, ma il Consiglio riconoscendo la necessità che anche nell'organismo direttivo dell'Associazione siano introdotte quelle modifiche che meglio rispondano alle esigenze delle rappresentanze di categoria degli industriali, si presentò dimettendo il suo mandato.

Il presidente propose perciò all'Assemblea di nominare un comitato che studi le modificazioni da introdurre nello Statuto e che prepari la costituzione della nuova rappresentanza.

I convenuti ad unanimità, anzichè procedere alla nomina del comitato, deliberarono di lasciare detto incarico al Consiglio Direttivo il quale continuerà anche nel disbrigo delle ordinarie incombenze amministrative.

Alla fine della seduta i convenuti, ben lieti di constatare gli ottimi risultati ottenuti dall'Associazione e di vedere come essa sia ormai pronta ad assolvere gl'importanti e delicati compiti che la nuova legge le affida, rinnovarono il plauso ed il ringraziamento alla Presidenza ed al Consiglio, formulando nel contempo i migliori voti per l'avvenire dell'Associazione che tanti vantaggi reca allei ndustrie friulane.

L'apertura della Pesca

Ricordiamo che domani, alle ore 14, verrà aperta la Grande Pesca, presenti il Prefetto, il Commissario Prefettizio del Comune, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, lo Arcivescovo e le principali personalità cittadine. Presterà servizio la musica del 2.o Reggimento Fanteria.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO NEL GIORNO DI PASQUA

Com'è tradizionale consuetudine, domenica, giorno di Pasqua, il servizio tramviario urbano e quello della Udine-Tricesimo rimarranno sospesi nel pomeriggio.

L'ultima partenza da Piazza Vittorio Emanuele per S. Osvaldo resta fissata per le ore 12; per Tricesimo, alle ore 11.10; da Tricesimo alle ore 11.15.

BUOI VERAMENTE «PASQUALI»

Stamane camminavano per l'ultima volta per le vie principali, destando grande ammirazione, due colossali buoi destinati per la reale macelleria di I. qualità Giuseppe Del Negro. Detti buoi del peso complessivo di quintali 23 venduti dal sig. Vicario Angelo detto Battista di Beivars, recavano in fronte l'avviso che oggi alle ore 18 faranno mostra delle loro carni squisite nella nuova splendida Macelleria del sig. Giuseppe Del Negro, la cui apertura avrà luogo domani.

MUSICA IN PIAZZA

Per commemorare il 25.o anniversario della morte di «Giuseppe Verdi» la Banda Municipale eseguirà domenica 4 corr. dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente programma Verdiano:

Marcia sui motivi dell'opera «Ernani» — Preludio Atto I. ed Atto IV. «Traviata» — Sinfonia «Nabucodonosor» — Brindisi e Finale I. «Traviata» — Atto IV. «Un ballo in Maschera» — Parte I. Finale II. «Don Carlos».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO TOMADINI. — In sostituzione di corona in morte del comm. Francesco Minisini: il Nobiluomo Andrea ed Emilia Caratti 100, co. Emilio e Teresa Orti Manara 100.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In sostituzione di corona in morte del comm. Francesco Minisini: famiglia cav. Rodolfo Rinaldini di Trieste 50 — di G. B. Rea: avv. Giovanni Levi 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di G. B. Rea: Anna e Armando Basevi 10, Antonio Feruglio 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di G. B. Rea: Direzione e Personale della Banca del Friuli 240.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di G. B. Rea: Zamparo Stefano 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Rea G. Batta: Alfonsiva Levi 10, Morelli Lorenzo 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di G. Batta Rea: avv. G. Del Missier 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di G. Batta Rea: rag. Vittorio Bianeuzzi 5, Baselli Virgilio 5, Maria e avv. Luigi Ballico 10.

La lettura di mons. Trinko all'Accademia di Udine

Ieri sera in pubblica adunanza il prof. mons. Trinko ha dato lettura di un suo lavoro su «il problema massimo della filosofia contemporanea». L'insigne oratore, dopo avere rapidamente accennato alle varie concezioni filosofiche che si sono succedute nel corso dei secoli, ha limitato il suo dire al problema del monismo, a quella concezione, cioè, che vuol ridurre il molteplice all'unitario, che non ammettendo distinzione fra anima e corpo, fra natura e spirito, tende a subordinare queste due entità ad un termine superiore che le contenga e le implichi. E' un sistema che si riduce, in ultima analisi, ad una lotta definitiva fra Dio ed il mondo.

In seno al monismo si sono formate le varie opinioni e tendenze: il monismo materialistico, spiritualistico, trascendentale; a seconda che la concezione del mondo ammetta come substrato ultimo e fondamentale lo spirito puro o la materia pura. Accanto a queste varie tendenze monistiche si formò il monismo agnostico, cioè negativo, che, occupandosi dei soli dati della esperienza interna, afferma il principio, ma giudica il problema insolubile.

Il monismo, per il fatto stesso che ha in sè una molteplicità di opinioni, offre facilmente il fianco alla critica e si presenta inaccettabile. E qui lo insigne oratore ha profondamente esaminato e criticato le varie forme di tale concezione, mostrando come esse contrastino con certi principii assoluti ed inoppugnabili, e con la natura stessa del pensiero umano. Quindi l'oratore afferma che tutte le concezioni unitarie del mondo si trovano di fronte ad un ostacolo insormontabile e perciò si possono dire fallite.

Questi gli argomenti essenziali svolti dal prof. Trinko nella sua lettura, con lucidità di espressione, dirittura di ragionamento e densità di pensiero.

Vivissimi applausi hanno coronato alla fine la lettura dell'insigne studioso.

Le solenni onoranze alla salma di G. B. Rea

Una vivissima eco di cordoglio ha sollevato la dipartita del sig. Gio. Batta Rea, pensionato del Comune di Udine, del quale fu per lunghi anni apprezzatissimo funzionario e valente capo ufficio della Sezione Demografica. Il sig. Rea, zelante e laborioso, soprì pure le cariche di segretario del Reale Collegio Uccellis e della locale Società di Tiro a Segno.

Il Comune e la Patria, alla quale ha ha dato ben due figliuoli — tutt'e due valorosi ufficiali — nella recenet guerra di redenzione, non dimenticheranno mai la adamantina figura di Gio. Batta Rea.

I funebri, seguiti alle 14 di ieri, riuscirono una imponente dimostrazione di stima e cordoglio. Il corteo, che mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Giovanni da Uidne era aperto dalle insegne religiose e da numerose ghirlande, inviate da parenti ed amici. La vettura funebre, preceduta dal clero, recava la bara con sopra la corona della famiglia. Seguivano il genero avv. Comessatti ed altri parenti, numerosi ex colleghi ed amici, varie autorità ed un largo stuolo di signore.

Fra i moltissimi intervenuti notammo, per il Comune di Udine, il commissario aggiunto prof. cav. Scocciati; per il Collegio Uccellis l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco; per la Società di Tiro a Segno il sig. Evaristo Reccardini, vice-presidente, col segretario sig. Emilio Doretti; comm. avv. Mario Bertacioli; gr. uff. Emilio Pico; co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco; ing. cav. Carusso, dott. cav. uff. Virginio Doretti, comm. prof. Luigi Pizzio comm. prof. Ercole Carletti; avvocato Driussi, avv. Ballini, avv. Tavasani, cav. uff. Pietro Blasoni, avv. Sartogo, avv. Sanvilli, cav. Raffaello Sbuelz sig. Giacomo Bassi, cav. Alessandro Piebani, sig. Giuseppe Lorentz. comm. dott. Giuseppe Biasutti, geom. Riccardo Cardoni, cav. uff. rag. Ragazzoni, ing. Sergio Petz, sig. Gino Pagnutti, il sig. Michele Gervasoni, cav. uff. Giuseppe Conti, il sig. Italico Ronzoni.

Le esequie seguirono nella chiesa di S. Quirino. Quindi il corteo si ricompose, accompagnando le lagrimate spoglie al Camposanto.

Alla memoria dell'Estinto mandiamo un reverente saluto. Alla vedova ai figli, ai parenti tutti, esprimiamo le nostre vivissime sentite condoglianze.

Rinvenimento di uno scheletro

L'altro giorno e ieri furono escavati gli alberi che ombreggiavano il lato destro della piazzetta laterale del Duomo, di fronte alla sede della Federazione Industriale Friulana. Quegli alberi cioè che furono piantati circa mezzo secolo addietro, quando prevalsero nell'amministrazione comunale i criteri dell'assessore nob. Nicolò Mantica di rinverdire la città.

Ora in questi giorni, durante l'escavo, dall'operaio Enea Di Giusto di San Gottardo, fu rinvenuto in prossimità di un albero, ad una profondità di un soli 30 o 40 centimetri uno scheletro umano, che, a vista, fu giudicato giacere là sotto da molte decine d'anni.

Fu dato avviso del rinvenimento all'ufficiale sanitario, il quale impartì subito le necessarie disposiioni per il prelievo.

Questa mattina, infatti, con un carrozzone dell'impresa Cicinelli, lo scheletro fu trasportato al Cimitero.

Matrimonio in "extremis"

Una duplice pietosa e commovente cerimonia si svolse l'altra sera e ieri mattina, all'Ospedale Civile, nella sala 106.

Un ammalato di nefrite trascurata e ora fattasi acuta, ridotto agli estremi, certo Mario Natali di Domenico, da S. Giorgio di Nogaro, consapevole di trovarsi presso alla fine della sua vita mortale, espresse il desiderio di aver vicino a sè la fidanzata Matilde Grop di Achille dimorante pure a San Giorgio di Nogaro, per poter consacrare davanti a Dio e santificare con vincoli legali la unione. Voleva provvedere a legittimare un angioletto di bimba — Oneglia Natali nata nel 1921, — frutto del loro amore.

E l'altra sera, alle 22, il parroco dell'ospedale, presente la madre dell'infermo, benedisse nel nome di Dio la loro unione.

La scena commoventissima, nel grave silenzio della sala, rotto solo de' singhiozzi della povera sposa, si ripetè ieri mattina alle ore 10. Il commiss. prefettizio cav. uff. rag. Barbieri, accompagnato dal cav. uff. dott. Doretti, dal signor Pagnutti dell'ufficio anagrafe e da un messo Comunale, ratificò l'unione nel nome della legge.

Funsero da testimoni due infermieri del Pio luogo.

Al Natali, ieri sera, fu somministrato l'olio santo.

Ma la piccola innocente benedirà alla sua memoria, se pur la morte esigerà la preda contrastata dall'amore e dalla scienza; bene lirà all'ineffabile dolore dei genitori, che a lei diedero il diritto di portare un nome legittimo.

MUORE IN CASA DI PENA

Giunge notizia della morte di Antonio Zorzenone fu Sebastiano da Remanzacco, recluso a Civitavecchia fino dal 1903 e condannato a trent'anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Udine per assassinio.

La sentenza fu l'epilogo di un famoso fatto, accaduto nel 1903 nella frazione di Godia a pochi chilometri da Udine, che a suo tempo fece epoca e tenne un triste paragone fra i peggiori delitti.

MODIFICAZIONI ALLA TARIFFA DI SIGARETTE ESTERE

A partire dal 1 corrente mese la tariffa di vendita al pubblico delle sotto descritte sigarette estere, fornite dalla Ditta Nestor Gianaclis di Ginevra, viene modificata come appresso: Nestor Fausta da L. 0.67 a L. 0.70 Luna; Nestor Casino da 0.47 a 0.50, Queen da 0.77 a 0.75, Nestor Comite da 0.62 a 0.60, Excelsior n. 20 A. da 0.47 a 0.45.

RICERCA MANO D'OPERA

Un importante ditta Emiliana, ricerca con urgenza un certo numero di operai sterratori (cavatori di terra) mercede oraria L. 2.30 a L. 2.40. Alloggio gratuito, cucina in comune nel cantiere.

Per le prenotazioni rivolgersi subito direttamente al Patronato Nazionale istituito per la Provincia del Friuli, Udine, via Prefettura 12 od agli Uffici Sezionali di Pordenone, Gorizia, Cividale, Tolmezzo, S. Daniele.

MERCATO DEL BESTIAME

Ecco il bollettino del mercato seguito ieri in Braida Bassi:

Vacche: entrate 156, vendute 48, da lire 1350 a 3400 — Giovenche: entrate 23, vendute 5, da 1800 a 2400 — Vitelli: entrati 68, vend. 53, da 550 a 700 al q.le a peso vivo — Cavalli: entr. 207, vend. 42, da 750 a 4700 — Muli: entr. 43, vend. 8, da 500 a 1400 — Asini: entr. 18, vend. 10, da 220 a 600 — Maiali da latte: entr. 395, vend. 285, da 70 a 205 — Maiali da allev.: entr. 84, vend. 35, da 210 a 350 — Maiali da macello: entr. 15, vend. 11, da 490 a 530 a peso vivo; da 600 a 680 a peso morto — Capre: entr. 25, vend. 18, da 106 a 170 — Agnelli: entr. 30, vend. 25, da 550 a 600 al quintale peso vivo — Pecore: entr. 32, vend. 23, da 190 a 210.

Arte e Teatri

TINA PATERNO' AL «SOCIALE»

Come già annunciammo, la prima rappresentazione della compagnia di Tina Paternò è fissata per sabato 3 corrente, alle ore 21 precise, con la brillante commedia in 4 atti di Armont e Gerbidon: «Topo d'Albergo».

Domenica 4 corrente, alle ore 15.30, avremo una mattinata con la replica di «Topo d'Albergo». Lo stesso giorno, alle ore 21, recita serale con la notissima commedia: — «L'ottava moglie di Barbableu».

Lunedì, recita serale: «La fidanzata di Cesare» di Silvio Zambaldi. Martedì: «Uccidimi», una delle novità del giorno, applauditissima in tutti i maggiori teatri.

La Compagnia Paternò, nel suo breve corso di recite darà quasi tutte novità che ebbero gli applausi dei maggiori pubblici. Ci giunge dal Teatro Fenice» di Venezia, dopo ha appena finita una stagione splendida.

Arriva quindi fra noi, preceduta da ottima fama e tutti sono desiderosi di riudire, dopo i recenti successi, la giovanissima e valente prima attrice Tina Paternò, egregiamente coadiuvata dal brillante attore cav. Remo Lotti.

ECCEZIONALE AVVENIMENTO ARTISTICO
al Circolo della Sportiva

Abbiamo appreso, e con piacere lo rileviamo, che la Direzione del Circolo Associazione Sportiva, offrirà ai suoi soci il 10 p. v. una serata straordinaria, che costituirà indubbiamente un avvenimento artistico senza precedenti.

La Direzione infatti, infaticabile è sempre pronta a soddisfare i desideri dei soci del Circolo, è riuscita con geniale intuito e non senza sacrifici, ad ottenere un concerto dalla violinista Gioconda De Vito, nome assai noto nei principali centri d'Italia.

Per ora basterà dire che trattasi di una giovinetta appena dicianovenne, pugliese, che al suo attivo conta successi veramente d'eccezione, dei quali si occupò diffusamente la stampa italiana, definendola: un'esecutrice ammirevole, un'artista autentica, una degna continuatrice delle scuole del Corelli, Tartini, Paganini.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO MODERNO

Questa sera Venerdì Santo, il locale rimane chiuso.

Domani sabato, 3 marzo: **TOM MIX** - l'intrepido cavaliere - nel grande Film **LA FORESTA IN FIAMME.** Il più stupefacente capolavoro di avventure della Fox Film.

La Guardia al Brennero

(Collaborazione a «La Patria»)

Non è ancora sopita in Italia l'eco della famosa polemica Stresemann-Mussolini, di cui si sono largamente occupate la politica e la stampa estera e nazionale.

Tutti sanno su quali punti essenziali e vitali vertesse la polemica e quindi è inutile ripetere per l'ennesima volta ragioni che tutti conoscono. Ma ciò che è ignoto a molti è l'affermazione fatta dal sig. Stresemann, cioè che l'on. Mussolini aveva risposto al suo discorso per dare una soddisfazione ai futuristi italiani. Che c'entrava il Futurismo in questa grave questione, diranno alcuni? Ma sissignori. Il sig. Stresemann sa che in Italia il Capo del Futurismo ha fondato con la collaborazione di futuristi e fascisti una Associazione turistica, alpinistica «La guardia al Brennero» la quale si propone l'italianizzazione ad oltranza di tutte le frontiere d'Italia e particolarmente dell'Alto Trentino, così caro al cuore materno e amoroso della Germania.

E' evidente quindi che in ciò volesse lo Stresemann riferirsi ai futuristi, esigua minoranza, ma che sa farsi sentire all'occorrenza, e questa volta danno ancora una prova palmare della loro volontà che deve essere in modo assoluto — la volontà nazionale, perchè così vuole anche lo stesso Duce, che F. T. Marinetti ha defitito: «Un grandissimo, meraviglioso futurista». Infatti Benito Mussolini, nei discorsi proprio con Stresemann stesso, si è rivelato tipicamente d'animo e di temperamento futurista. Perchè? Perchè quei famosi discorsi spazzano via dalla storia tutta la vecchia concezione della diplomazia e della politica estera, tutta quella vecchia, concezione cretina, prudenziale, che aduggiava e dominava, per giungere invece a quella concezione netta, precisa, sicura come Lui sa e che ci fa temere da tutto il mondo.

La guardia al Brennero vuole snidare, e lo diciamo apertamente, senza sotterfugi, il pangermanesimo che s'infiltra con tutti i suoi tentacoli nelle nostre sezioni dell'Alto Adige; vuole scovare ogni propaganda denigratoria che si fa contro l'Italia, e vuole invece che l'Italia domini e detti le sue leggi dentro i propri confini, senza i controlli osceni degli altri Stati.

L'Italia finora non ha fatto che scusare tutto, tutto, eternamente tutto. Ebbene non bisogna più avere questa tipica tradizionale gentilezza italiana, bisogna avere una fermezza metallica, dire che vogliamo conservare la nostra razza che vale più delle altre razze, e perciò non dobbiamo permettere che gente italiana sia scolpita, neppure toccata dalla prepotenza e dalla insolenza straniera, qualunque essa sia.

Con questo non si intende parlare di xenofobia; si deve essere cortesi, gentili, anche pieni di bontà; ma quando si tocca e si corrompe la parola Italia, prodotto italiano, paesaggio italiano, gente, usi, costumi, qualità italiane, bisogna assolutamente dire: Alt!

Dobbiamo essere sinceri e dire agli stranieri: Voi venite da tutti i paesi; vogliamo sapere se amate l'Italia e allora amatela completamente; se l'odiate, non metteteci piede.

Con queso spirito di Futurismo che non s'allenta mai e non ha mai voluto essere un motore stancabile, ma instancabile, il Magnifico Condottiero del Movimento futurista ha fondato tempo fa in Milano «La Guardia al Brennero». L'Associazione non politica, ma sportiva deve raggiungere i suoi scopi mediante un vasto e variato programma estivo e invernale di gite, ascensioni, gare turistiche, campeggi, feste alpestri in cui i Tricolori del Brennero (sono i soci) dovranno imporre, con eleganza e fermezza, la nostra lingua, l'orgoglio italiano e la indiscutibile superiorità della nostra razza.

La Guardia al Brennero ha trovato ormai innumerevoli adesioni e si va rapidamente diffondendo in ogni regione d'Italia.

Il Friuli, sentinella avanzata ai confini della Patria, non può che accogliere con orgoglio questa nuova idea maschia e tradurla in breve nella palpitante realtà, costituendo nella sua capitale e in tutte le cittadine e nei grossi borghi delle Sezioni numerose e affiatate, che si arrampichino su per questi nostri monti, che videro pur ieri l'immane tragedia e i titanici eroismi dei nostri fratelli; su per i monti in cerca di vento, di sole, d'ebbrezza alpestre, per ritrovare lassù il senso immortale della stirpe e il segno non perituro della nostra terra.

Pilade Gardini

ULTIMA ORA

Il Duce alla inaugurazione della linea aerea Trieste-Torino

PAVIA, 1. — Oggi nel pomeriggio, è arrivato da Milano, in automobile da lui stesso pilotata, S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, ossequiato dalle autorità locali e salutato dalle calorose manifestazioni del popolo.

Dopo una rivista, nel viale della Rimembranza, di associazioni post belliche, di reparti della milizia e dei balilla, S. E., sempre fatto segno a grandiose ovazioni, si è recato all'idroscalo, dov'erano già scesi i due apparecchi partiti da Torino. Poco dopo le 15, ammarrano felicemente i due apparecchi partiti da Trieste. Su questi ultimi che spiccarono il volo da Portorose, avevano presto posto S. E. Bonzani sottosegretario di Stato all'aereonautica con l'aiutante capitano Brigante, il comm. Maltese capo dell'ufficio traffico aereo, il comm. Oscar Cosulich e l'ingegnere Sulligoi-Silvani. Sui due idroplani partiti da Torino si trovavano il commissario aggiunto di Torino prof. Levi, il comandante Lordi della R. Aereonautica, il comandante Quadrone e lo ing. Carrara giornalisti di Torino.

Il Sottosegretario generale Bonzani e il comm. Cosulich presentano i loro omaggi al Capo del Governo, il quale esprime le proprie felicitazioni per la buona riuscita del viaggio.

Poco dopo ha luogo la partenza di un primo idroplano per Trieste e successivamente un secondo per Torino, salutati dagli evviva della folla. Gli altri due apparecchi a causa di leggere avarie rinviano la partenza.

Il Capo del Governo risale in automobile e seguito da un lungo corteo di autorità prende la via del ritorno attraversnado la città lentamente per la folla enorme che attorniava l'automobile acclamando al suo indirizzo con entusiasmo indescrivibile.

***

I due apparecchi partiti da Pavia presente S. E. Mussolini sono felicemente arrivati rispettivamente a Trieste ed a Torino, si può dire «in orario», cioè nel tempo stabilito.

Così fu inaugurato ieri un servizio regolare di posta aerea Trieste-Torino. La nuova linea aerea, per ora trisettimanale, farà servizio di posta e passeggieri con scalo a Venezia ed a Pavia.

La prima riunione del nuovo Direttorio Fascista

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Direttorio del P. N. F. si è radunato, presente il Segretario generale on. Augusto Turati, il quale ha sentito di interpretare il pensiero del nuovo Direttorio e di tutto il fascismo ripetendo il suo giuramento di devozione al Duce. Tali sentimenti sono stati affermati nel seguente telegramma:

«Benito Mussolini, Roma. — Il Direttorio del P. N. F., nell'assumere le sue funzioni rivolge a Voi, Duce insonne, preparatore della grandezza d'Italia, il giuramento della sua devozione ed il proposito di silenziosamente operare per la sempre maggiore potenza del Partito, guardia spirituale del regime».

Il Segretario generale ha illustrato poi diffusamente la situazione dell'organizzazione e la efficienza del Partito che è saldissima e compatta in tutte le sue manifestazioni.

Quindi il Segretario generale ha proposto ed il Direttorio ha approvato l'invio del seguente telegramma all'on. Farinacci:

«A te che hai guidato il Partito con energia ed amore, sviluppandone l'efficenza ed esaltandone lo spirito e che sei ora mirabile esempio di devozione al Duce ed all'Italia, il nuovo Direttorio nella sua opera, esprime la sua fraternità viva».

Per il funzionamento degli uffici il Segretario generale ha poi proceduto alla ripartizione degli incarichi nel seguente modo: L'Ufficio disciplina spetterà ai Vicesegretari on. Starace, on. Ricci, on. Arpinati e comm. Melchiorri i quali eserciteranno anche le funzioni di ispettori. Gli uffici stampa, propaganda e di collegamento con le Corporazioni saranno alla diretta dipendenza del Segretario generale. L'on. Maraviglia continuerà a dirigere la Confederazione nazionale degli Enti autarchici.

Il Direttorio ha infine deciso che dopo la riunione del 7 aprile siano convocati gradualmente per regioni tutti i segretari provinciali per completare il minuto esame di ogni situazione.

La battaglia intorno a Pechino continua

PARIGI, 1. — La battaglia infuria intorno a Pechino fra gli assedianti ed il piccolo esercito del generale Feng, che ha l'incarico di difendere la capitale. Dal centro della città si sente nettamente il bombardamento dei grossi cannoni a 25 chilometri di distanza, e l'afflusso degli indigeni che fuggono dalla zona minacciata diviene sempre più numeroso.

Cortese è stato arrestato per truffe
Sarà giudicato a Forlì

VENEZIA, 1. — A proposito dell'arresto di Luca Cortese, si sa che l'ordine di arresto partiva bensì dall'autorità di P. S. di Roma, ma che il mandato di cattura era stato spiccato il 12 febbraio u. s. dal giudice istruttore di Forlì, avv. Robersani, e trasmesso alla capitale perchè si aveva ragione di ritenere che il domicilio provvisorio del Cortese fosse colà.

Si tratta di questo: nel periodo dal luglio al settembre il Cortese fu a Rimini per dare degli spettacoli di varietà e alloggiò insieme con la sua «troupe» all'Albergo Milano, condotto dalla signorina Leonilde Battisti. In quell'albergo il Cortese e i suoi compagni mangiarono, bevettero e dormirono dal 22 luglio al 14 settembre, scomparendo quindi senza pagare il conto che ammontava a lire 9188.80. La proprietaria protestò lungamente e alla fine si decise a denunziare il Cortese, il quale sarà tradotto domattina a Forlì per essere giudicato.

Si getta da un terzo piano
e finisce tra i tegami d'una trattoria

MILANO, 1. — Gettarsi a capofitto da un terzo piano e non riportare che una leggera contusione, è un fatto che non capita tutti i giorni. Eppure il protagonista, per fortuna allegro, di un'avventura di questo genere è stato oggi il meccanico Carlo Moschini di 25 anni, dimorante in via Tibaldi, 10. Il giovane, impressionato perchè era stato licenziato dal principale, nelle prime ore del pomeriggio saliva al terzo piano della casa n. 19 in via Cicco Simonetta e si gettava nel vuoto. Ma nella caduta il Moschini era andato fortunatamente a finire sopra una specie di lucernario che protegge la cucina di una trattoria, ragione per cui i vetri si erano infranti lasciando passare il corpo del meccanico che, come un bolide, andò a finire tra le pignatte e le casseruole.

Brigantesca impresa
IN UNA GIOIELLERIA PARIGINA

PARIGI, 1. — Ieri sera verso le ore 19, due banditi sono penetrati in una gioielleria della Rue Pigalle, e, rivoltella in pugno si sono impadroniti di gioielli per un valore di 200.000 franchi.

Quando la proprietaria del negozio, rimessa dalla emozione, potè dare l'allarme, i due banditi erano già lontani.

I loro connotati sono stati dati alla polizia, che durante le investigazioni ha potuto rilevare numerose impronte digitali.

Una dimostrazione tragica
MUORE IMPICCATO

VIENNA, 1. — In un paese nelle vicinanze di Bratzlay è avvenuta una terribile disgrazia. Un giovinetto quindicenne volendo far vedere ad un suo compagno di giuoco di 5 anni, come si fa per impiccarsi, era salito sopra un sedia e, giratosi attorno al collo un nodo scorsoio, si era attaccato allo stipide della finestra, dando quindi un calcio alla sedia. Per alcuni minuti egli rimase sospeso in aria gridando e invocando soccorso, ma il piccolo suo compagno, credendo sempre che si trattasse di uno scherzo, non chiese aiuto e si decise a gridare al soccorso solo quando si trovò in presenza di un cadavere.

Spaventosa tragedia in treno
PROVOCATA DA UNA DISGRAZIA

VIENNA, 1. — In uno scompartimento del diretto Budapest-Ternovar è avvenuta una terribile tragedia di sangue. Un viaggiatore salito nello scompartimento occupato da un ufficiale, sua moglie e un bambino, deponeva sulla rete porta-bagaglio una pesante asta di ferro, e per un brusco movimento del treno, questa da un tratto cadeva uccidendo il bambino e ferendo gravemente la moglie dell'ufficiale, il quale in preda alla disperazione estratta la rivoltella, uccideva il passeggero.

Solo 45 senatori americani contrari alla ratifica dell'accordo coll'Italia

LONDRA, 1. — Secondo le ultime notizie da Washington, vi sarebbero solo 45 senatori contrari all'accordo italo-americano per i debiti, mentre per formare la maggioranza ci vogliono 19 voti. Tuttavia, il margine è così piccolo che sembra giustificare l'impressione dei corrispondenti dei giornali inglesi, che l'esito di un'eventuale votazione sarebbe incerta, tanto più che la campagna avversaria ha l'effetto di indebolire nelle loro convinzioni i senatori che dichiararono di voler votare a favore. D'altra parte invece c'è un solido blocco di 42 senatori che voteranno certamente contro, e solamente qualche singolo accordatosi a qualche gruppo di irreconciliabili potrà venire convinto ad astenersi. La campagna dei Ku-Klux-Klan continua.

La Pasqua dei londinesi sarà sportiva e coniugale

LONDRA, 1. — Dicono i giornali che le vacanze pasquali saranno quest'anno eminentemente automobilistiche. Nelle ultime tre settimane sono state concesse, infatti, nella sola Inghilterra, quasi 40.000 nuove licenze per automobili e motociclette, delle quali circa 11.000 a Londra; cosicchè ora in Granbretagna sono in circolazione più di 600.000 automobili e 500.000 motociclette, senza contare i taxi, gli omnibus e gli altri veicoli dei servizi pubblici. Una diecina di migliaia di persone ha già preso e prenderà domani il treno per il continente e per la cosidetta riviera di Cornovaglia e per tutte le città di mare. Le stazioni sono gremite di passeggeri in partenza e di bagagli.

Una curiosità, quest'anno, è il numero insolito di coppie che hanno predisposto il loro matrimonio per domani e sabato allo scopo di approfittare delle vacanze pasquali per il viaggio di nozze. Per quelli che rimangono e che sono parecchi milioni, gli omnibus, i trams e le tramvie sotterranee, si preparano a far fronte all'enorme movimento del lunedì dopo Pasqua. Le tramvie soltanto calcolano su due milioni e mezzo di clienti.

Gli uffici di un giornale di Costantinopoli devastati da un gruppo di ufficiali

COSTANTINOPOLI, 1. — Parecchi ufficiali turchi, allievi della Scuola di guerra, hanno invaso gli uffici del giornale «Milliet» ed hanno spezzato i vetri e tutti i mobili della redazione, perchè il giornale aveva pubblicato, in occasione dei funerali del tenente Mairy, un articolo che essi ritenevano offensivo per la memoria di detto ufficiale. Quattro ufficiali sono stati arrestati e deferiti al Consiglio di guerra.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000 — Belgio da 93 a 94 — Francia da 86.25 a 87.25 — Londra da 120.85 a 120.95 — Nuova York da 24.75 a 24.85; Spagna da 349 a 352 — Svizzera da 478 a 480 — Atene da 32.50 a 33.50 — Berlino da 590 a 594 — Bucarest da 10 a 10.50 — Praga da 73.60 a 73.90 — Ungheria da 0.0347 a 0.0351 — Vienna da 350 a 353 — Zagabria da 43.70 a 43.90.

Rendita 3.50 per cento 73.40 — Consolidato 5 per cento 94.20.

BORSA DI MILANO

Sistemata con facilità e senza ritardi la liquidazione mensile di marzo, il mercato si mostra ben disposto e discretamente attivo. La vigorosa ripresa del movimento sulle azioni della Banca d'Italia è il fatto più saliente della giorntaa e dà particolari riflessi di attività e di sostenutezza a tutto il comparto dei valori bancari. Nel mercato dei cambi: debole il Belgio: in ulteriore progresso il Parigi: leggera maggior tensione nelle divise più ricche. Movimento di affari limitatissimo.

CAMBI: Francia 86.90 — Svizzera 470.10 — Londra 120.875 — New York 24.805 — Berlino 593 e un quarto — Vienna 351.50 — Bucarest 10.20 — Belgio 93 — Spagna 350.30 — Praga 73.80.

Rendita 73.70; Consolidato 95.10; Banca d'Italia 1853.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 1. Aprile: corso medio 71.15 — Trieste 71 — Milano 71 — Roma 71.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 85.60 — Londra 120.85 — New York 24.85 — Svizzera 479 — Belgio 92.

AVVISO DI CONCORSO
COMUNE DI S. DANIELE DEL FRIULI

IL SINDACO

in esecuzione a deliberazione della Giunta Municipale presa nella seduta 17 corrente,

rende noto

che a tutto 30 aprile 1926 è aperto pubblico concorso per la nomina a Titolare della Mansioneria Pittiani Terza.

A tale nomina possono aspirare i Sacerdoti nati a S. Daniele del Friuli.

I diritti e gli oneri inerenti al Beneficio risultano dagli atti di fondazione ostensibili presso la Segreteria Municipale.

Le domande di concorso da redarsi in carta da bollo da L. 2, dovranno pervenire all'Ufficio Municipale nel termine anzidetto corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di buona condotta;
b) certificato di nascita;
c) quietanza rilasciata dall'esattore Communale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso fissata in L. 40.

I documenti di cui alle lettere a) e b) dovranno essere redatti in competente carta di bollo e muniti delle prescritte legalizzazioni.

S. Daniele del Friuli, 31 marzo 1926

IL SINDACO
Ronchi Quintino

PASQUA 1926

Essere Clienti
della DITTA
L. CHIUSSI & Figlio
VIA CAVOUR
è indice di
Massima Eleganza

Grandi Magazzini
AL RIBASSO
Via Savorgnana, 5 - UDINE
Stoffe - Lanerie - Biancherie
Cotonerie ecc. ecc.
A prezzi di massima convenienza

Premiata Fabbrica Ombrelli
CAPPELLERIA
LODOVICO BERTOGLIO & FIGLIO
UDINE - Mercatovecchio N. 19
Cappelli nazionali ed esteri di paglia e feltro
— BERRETTI —
Specialità per fumatori - Pelletterie - Valigerie - Bauli
INGROSSO e DETTAGLIO

Salumeria
Fratelli Balbusso - Manin 5
Successore Ligugnana
Per le Feste Pasquali si trovano le migliori specialità. Cotechini - Salsiccia - Zamponi di puro maiale - Affettati assortiti prima qualità. Il vero Prosciutto di S. Daniele anche in scatola - Formaggi di lusso per Tavola - Parmigiani vecchi e stravecchi - Il vero Burro da THE - Frutta secca in sorte - Vini di lusso in bottiglia ecc.

I migliori acquisti
si fanno sempre dalla
VITRUM
di M. MARTINI
UDINE - Piazza S. Giacomo

Laboratorio Chimico Comense
di TINTORIA e PULITURA
La Redenta
GORIZIA — UDINE
Via Stretta 1 — Via Poscolle 28

Allietate la PASQUA con della buona musica
Acquistate un buon grammofono
Macchine di ogni marca da L. 400 in più
Macchine per bambini da L. 65 a L. 175.
Dischi da L. 16 a L. 25. Dischi per bambini L. 8.50 doppi
Visitate il nostro Assortimento
Rappresentante esclusivo della Fonotipia - ODEON e della celebre Marca «LA VOCE DEL PADRONE»
CAMILLO MONTICO
Via Vittorio Veneto 22 - UDINE

TESSUTI
ERNESTO LIESCH
Successore G. e R. Fratelli Hagel
CASA FOND. NEL 1827
UDINE
Via Mercatovecchio, 8
già negozio Paolo Gaspardis

La Meccanografica
[DI A. DE CAMPO
UDINE - Via Manin N. 1 - Tel. 2.95 - UDINE
MACCHINE per Scrivere
OLIVETTI
NASTRI - CARTA CARBONE - ACCESSORI
Tavolini per dattilografia - Copisteria a Macchina - Officina per riparazioni - Pezzi di ricambio - Macchine d'occasione
SCUOLA DI DATTILOGRAFIA

MOTOCICLISTI
Prima di fare un acquisto visitate il noto
EMPORIO di ALCIDE FERRI
Moto-garage fornito di ogni materiale
Rappresentante esclusivo per Udine e Provincia della: Guzzi - Harley Davidson - B. S. A. - Rudge Multy - Galloni.
UDINE - Piazza Umberto I° N. 1 e 15 B - UDINE